



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

ISFOL
ISTITUTO PER LO SVILUPPO DELLA
FORMAZIONE PROFESSIONALE
DEI LAVORATORI



L'attuazione della GARANZIA GIOVANI in Italia

16 ottobre 2015

1. Programmazione attuativa (dati al 15 ottobre 2015)

Le risorse finanziarie del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" (PON IOG) sono pari a 1,5 miliardi di euro, di cui circa 1,415 miliardi di euro sono ripartiti tra le regioni quali Organismi Intermedi all'interno del Programma. Alla data del presente rapporto tutte le regioni hanno avviato le procedure di emanazione di avvisi, bandi e decreti per dare attuazione alle misure della Garanzia per i Giovani. L'ammontare complessivo delle risorse oggetto della programmazione attuativa è di circa 1,136 miliardi euro (tavola 1). La capacità di impegno della programmazione attuativa¹ non presenta variazioni rispetto alla settimana precedente, attestandosi al 75,05%.

Tavola 1. Programmazione IOG per soggetto responsabile dell'attuazione e capacità di impegno della programmazione attuativa
(dati in migliaia di euro)

	Totale Programmato	Totale impegni della programmazione attuativa	Capacità di impegno della programmazione attuativa
	<i>a</i>	<i>b</i>	$b / a \times 100$
Piemonte (*)	97.433,24	78.933,63	81,01
Valle D'Aosta	2.325,38	2.075,38	89,25
Lombardia	178.356,31	172.154,32	96,52
P.A. di Trento	8.371,35	6.635,00	79,26
Veneto (*)	83.248,45	76.936,74	92,42
Friuli Venezia Giulia (*)	19.300,62	16.535,62	85,67
Liguria	27.206,90	27.206,90	100,00
Emilia Romagna (*)	74.179,48	64.245,35	86,61
Toscana (*)	65.874,08	58.973,39	89,52
Umbria	22.788,68	18.038,68	79,16
Marche (*)	29.299,73	21.628,06	73,82
Lazio (*)	137.197,16	91.714,41	66,85
Abruzzo (*)	31.160,03	31.160,03	100,00
Molise (*)	7.673,74	5.579,84	72,71
Campania	191.610,96	112.790,96	58,86
Puglia	120.454,46	72.554,46	60,23
Basilicata	17.207,78	10.513,58	61,10
Calabria (*)	67.668,43	45.895,73	67,82
Sicilia (*)	178.821,39	115.735,00	64,72
Sardegna	55.013,12	36.692,38	66,70
Totale OO.II	1.415.191,30	1.065.999,44	75,33
MLPS	98.172,03	69.739,00	71,04
TOTALE PON IOG	1.513.363,33	1.135.738,44	75,05

(*) Regioni che hanno riprogrammato.

Fonte: PAR e delibere regionali

¹ La capacità di programmazione attuativa è data dal rapporto tra le risorse impegnate attraverso l'emanazione di avvisi, bandi e delibere regionali e le risorse programmate.

Con riferimento alle sole risorse gestite a livello regionale, se si escludono le due misure gestite centralmente ovvero *bonus occupazionale* e il *servizio civile nazionale*, le misure che presentano l'indice di capacità di impegno della programmazione attuativa superiore al valore registrato dal PON IOG nel suo complesso sono le due misure di *formazione*, il *tirocinio extra curriculare* e il *servizio civile regionale* (tavola 2).

Tavola 2. Programmazione IOG per misura e capacità di impegno della programmazione attuativa
(dati in migliaia di euro)

	Totale Programmato	Totale impegni della programmazione attuativa	Capacità di impegno della programmazione attuativa
	<i>a</i>	<i>b</i>	$b / a \times 100$
Accoglienza, orientamento e presa in carico	128.225,32	53.396,18	41,64
Accompagnamento al lavoro	194.757,13	137.595,92	70,65
Formazione mirata all'inserimento lavorativo	126.988,10	112.870,40	88,88
Formazione reinserimento dei giovani 15-18 in percorsi formativi	144.512,25	114.118,43	78,97
Apprendistato	27.380,92	14.010,92	51,17
Tirocinio extra curriculare	373.251,49	325.095,12	87,10
Servizio Civile Regionale	40.779,96	35.645,64	87,41
Servizio Civile Nazionale	47.282,21	47.282,21	100,00
Autoimpiego e all'auto-impresarialità	128.042,40	36.604,02	28,59
Mobilità professionale	35.101,01	20.510,11	58,43
Bonus occupazionale	168.870,51	168.870,51	100,00
Totale complessivo risorse regionali	1.415.191,30	1.065.999,44	75,33

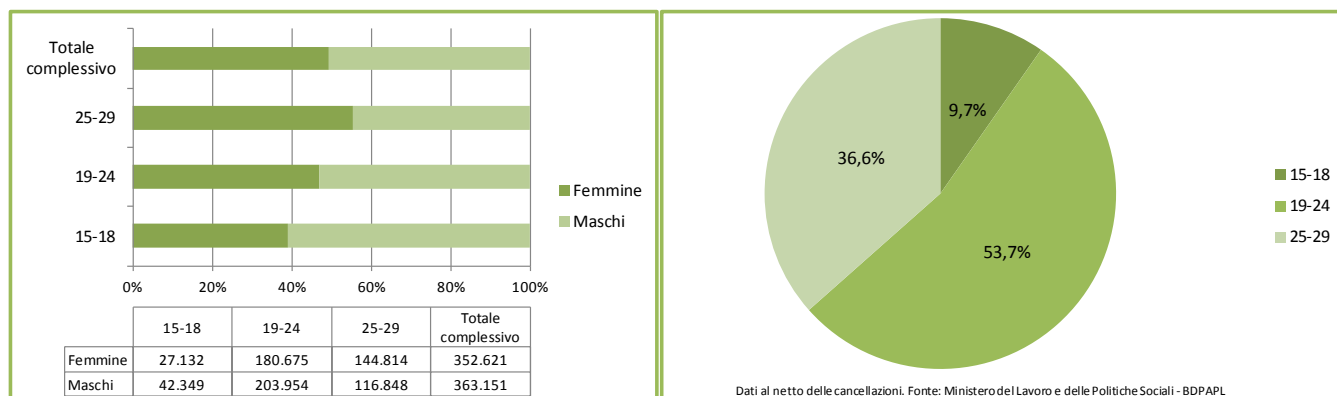
Fonte: PAR e delibere regionali

2. I giovani Neet in Garanzia Giovani (dati al 15 ottobre 2015)

Registrazioni. Il numero delle registrazioni al programma Garanzia Giovani si attesta a **820 mila e 158 unità**, con una crescita settimanale di quasi 13 mila individui. Al netto delle cancellazioni di ufficio² il numero dei registrati raggiunge la quota di 715 mila e 722 individui, con un incremento settimanale di quasi 11 mila e 800 unità.

Tra i registrati alla Garanzia Giovani c'è una leggera prevalenza della componente maschile (51 %) rispetto a quella femminile (49 %). Il 54% dei registrati ha un'età compresa nella fascia di 19-24 anni, il 10% è rappresentato da giovani con età fino a 18 anni e il restante 36% da over 25. Gli uomini hanno un'incidenza superiore tra gli under 25 mentre nelle fasce di età superiori, tra i 25-29 anni, prevale la componente femminile (figura 1).

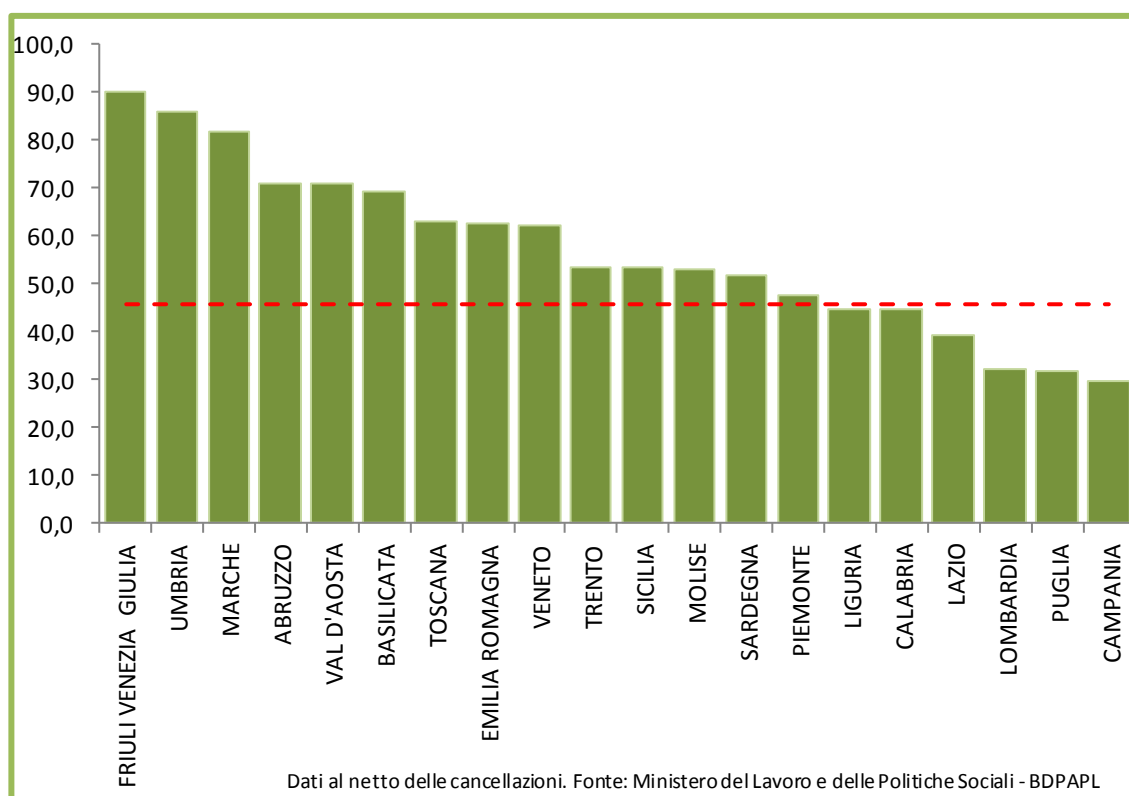
Figura 1. Partecipanti registrati per genere ed età



Il numero dei registrati, al netto delle sole cancellazioni di ufficio per annullamento da parte del giovane e mancanza di requisiti, rappresenta ad oggi il 45,6% - in crescita di 0,7 punti percentuali rispetto alla scorsa settimana - del bacino potenziale dei giovani eleggibili alla GG costituito dal milione e 723 mila giovani NEET in età 15-29 anni disponibili a lavorare stimata dalla Rilevazione Continua sulle Forze di Lavoro (media 2013). Il quadro regionale evidenzia una notevole eterogeneità nell'indice di copertura del target potenziale regionale (figura 2).

² Si tratta di cancellazioni dell'adesione per annullamento della stessa a causa di: ripensamento del giovane, mancanza di requisiti del giovane, rifiuto della presa in carico da parte del giovane.

Figura 2. Partecipanti registrati per regione di residenza sul totale dei Neet (disponibili a lavorare)



Preso in carico. Il numero dei presi in carico è pari a **494 mila e 154 giovani**, con una variazione di circa 9 mila unità in più rispetto alla settimana precedente. A livello nazionale il 69% dei giovani registrati risulta preso in carico, in lieve crescita rispetto alla settimana precedente. Permane una discreta variabilità a livello regionale degli indici di copertura - tavola 3, mentre a livello mensile gli andamenti sono influenzati dalla stagionalità – figura 3.

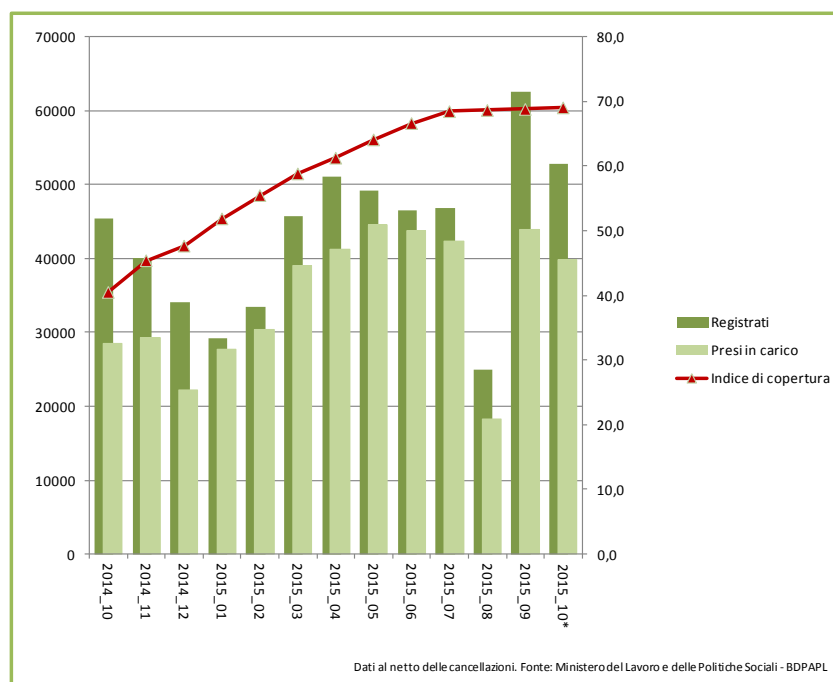
Tavola 3. Giovani registrati e presi in carico per Regione. Indice di copertura

REGIONE	GIOVANI REGISTRATI*	GIOVANI PRESI IN CARICO CON PATTO DI SERVIZIO*	INDICE DI COPERTURA (%)
PIEMONTE	47.764	22.123	46,3
VAL D'AOSTA	1.886	1.307	69,3
LOMBARDIA	61.322	37.783	61,6
TRENTO	3.783	2.735	72,3
VENETO	35.073	30.649	87,4
FRIULI VENEZIA GIULIA	14.227	8.751	61,5
LIGURIA	10.936	6.529	59,7
EMILIA ROMAGNA	51.414	37.257	72,5
TOSCANA	38.548	30.858	80,1
UMBRIA	14.623	10.112	69,2
MARCHE	26.067	14.533	55,8
LAZIO	55.291	37.870	68,5
ABRUZZO	19.516	14.994	76,8
MOLISE	5.897	3.622	61,4
CAMPANIA	65.471	38.243	58,4
PUGLIA	46.967	31.648	67,4
BASILICATA	13.462	10.506	78,0
CALABRIA	35.855	22.017	61,4
SICILIA	137.056	106.974	78,1
SARDEGNA	30.614	25.643	83,8
Totale	715.772	494.154	69,0

* Al netto delle cancellazioni

Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - BDPAPL

Figura 3. Flussi mensili dei registrati e dei presi in carico e indice di copertura



(*) Per il mese di ottobre il numero dei registrati e dei presi in carico rappresenta una proiezione del dato al 15/10/2015

La distribuzione dei presi in carico per livello di profilazione mostra quote maggioritarie di ragazzi con indice di rischio medio alto (38,3%) e alto (45,5%) - figura 4 e tavola 4

Figura 4. Distribuzione percentuale dei partecipanti presi in carico per livello di profilazione

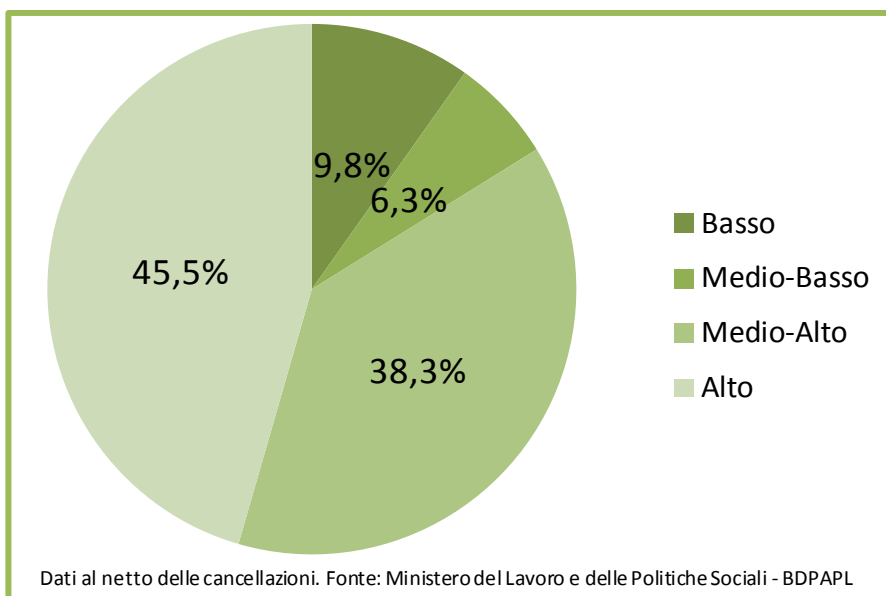


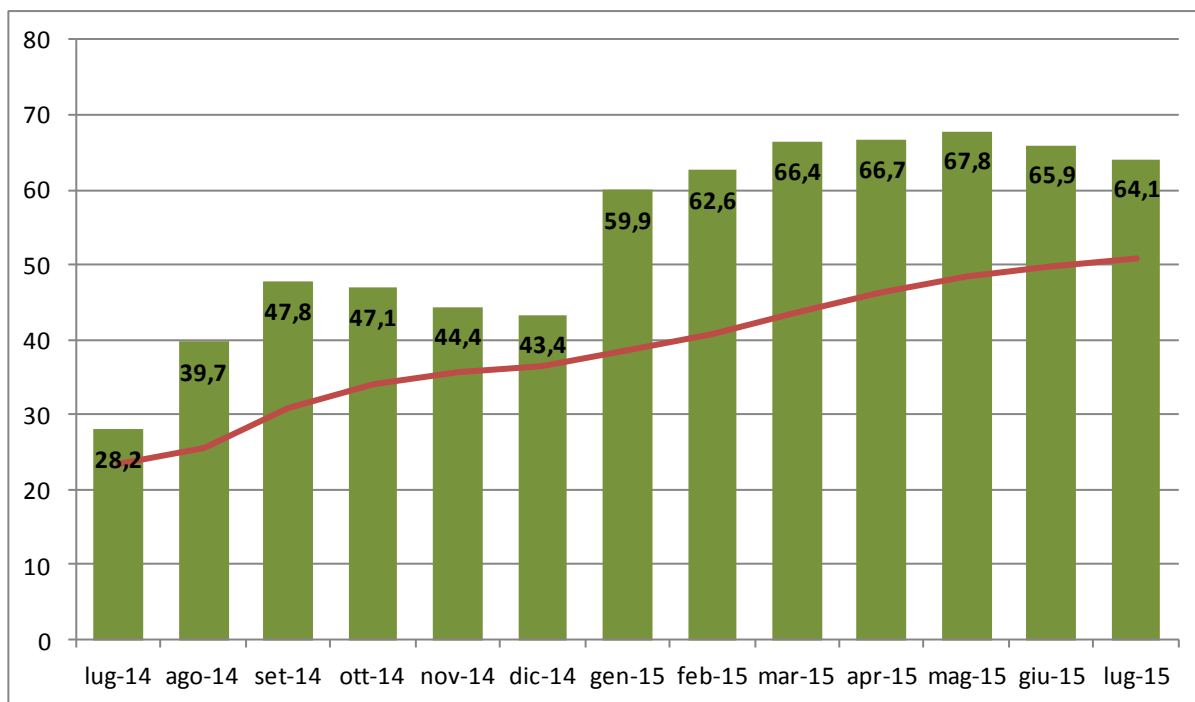
Tavola 4. Partecipanti presi in carico per livello di profilazione e regione di presa in carico

REGIONE PRESA IN CARICO	LIVELLO DI			
	Basso	Medio-Basso	Medio-Alto	Alto
PIEMONTE	11,4	8,3	53,2	27,1
VAL D'AOSTA	14,5	11,6	49,3	24,6
LOMBARDIA	19,8	14,6	52,7	12,9
TRENTO	13,6	33,9	37,6	14,9
VENETO	15,3	17,7	51,3	15,7
FRIULI VENEZIA-GIULIA	15,6	11,8	54,0	18,5
LIGURIA	12,7	10,1	51,0	26,1
EMILIA ROMAGNA	13,0	13,9	49,8	23,3
TOSCANA	13,0	12,4	54,0	20,6
UMBRIA	12,8	8,8	46,9	31,6
MARCHE	13,8	13,5	48,7	23,9
LAZIO	10,9	3,8	49,1	36,2
ABRUZZO	11,5	4,9	51,7	31,9
MOLISE	7,7	1,4	42,8	48,1
CAMPANIA	5,0	0,8	29,0	65,2
PUGLIA	8,0	1,1	36,5	54,4
BASILICATA	3,4	0,6	25,6	70,4
CALABRIA	5,1	1,0	27,9	65,9
SICILIA	4,1	0,5	15,5	79,9
SARDEGNA	9,1	1,2	35,7	54,1
Totale	9,8	6,3	38,3	45,5

Dati al netto delle cancellazioni. Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - BDPAPL

Tempi di attesa della presa in carico. Per quanto attiene l'analisi dei tempi di risposta dei Servizi per il Lavoro, la quota dei giovani profilati entro i due mesi dalla registrazione mostra un trend crescente (figura 5, linea di colore rosso). Tale quota, se calcolata per singolo mese di registrazione, mostra che a luglio 2015 ogni 100 giovani registrati ben 64 sono stati presi in carico entro i 2 mesi, in leggero calo rispetto al mese precedente.

Figura 5. Quota di registrati presi in carico entro 2 mesi dalla registrazione - per mese di registrazione



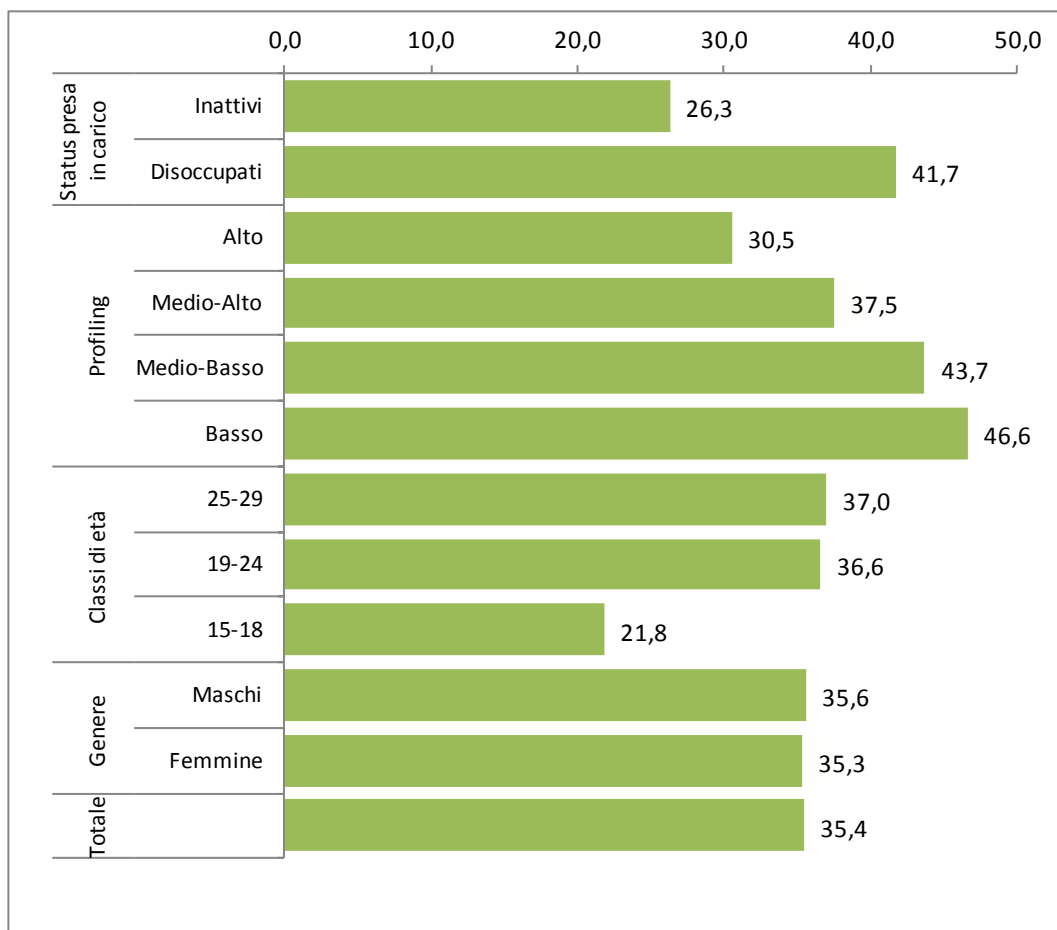
Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, BDPAPL

Mobilità geografica dei presi in carico. Circa il 3,5 % dei giovani presi in carico risulta residente in un'altra regione rispetto a quella della presa in carico. Di questi, il 55% risulta comunque domiciliato nella regione di presa in carico. Il fenomeno della mobilità appare quindi abbastanza marginale, seppur in costante crescita. A fronte del dato complessivo la situazione regionale è tuttavia piuttosto diversificata. Un primo gruppo di regioni presenta un valore dell'indice del saldo migratorio, dato dalla differenza tra indice di immigrazione (presa in carico di giovani non residenti) e indice di emigrazione (residenti presi in carico in altra regione), costantemente e consistentemente positivo. Appartengono a questo gruppo le regioni centrali -quali Emilia Romagna, Toscana, Umbria e Lazio - e la Lombardia. Dall'altra parte c'è il gruppo delle regioni con valore dell'indice del saldo migratorio costantemente e consistentemente negativo. Appartengono a questo secondo gruppo le regioni del Mezzogiorno: la Calabria, la Campania, la Puglia e il Molise. Altre Regioni mostrano bassi valori, in termini assoluti, del saldo migratorio fino a ricomprendere situazioni territoriali, in particolare le regioni Friuli Venezia Giulia, Veneto e Abruzzo, per le quali il saldo tra ingressi e uscite è sostanzialmente nullo.

Mobilizzazione dei giovani presi in carico in attesa dell'offerta. Oltre ai giovani a cui viene erogata la corrispondente misura di integrazione e supporto nel mercato del lavoro, si deve considerare come un fattore positivo la capacità di (auto)mobilizzazione del giovane Neet preso in carico che trova un impiego prima che gli sia stata offerta ed erogata la misura. Circa il 35,4% dei ragazzi presi in carico in attesa di una proposta risulta occupato (figura 6). La probabilità di essere occupati è strettamente connessa sia alla "condizione di partenza" nel programma (la quota di occupati è pari al 42% tra coloro che erano disoccupati al momento della presa in

carico e al 26% tra coloro che erano inattivi), sia al livello di “rischio” di esclusione ben catturato dall’indicatore di profiling (la quota di occupati è circa il 45% tra i soggetti a basso o medio-basso rischio e scende al 30% tra coloro che invece sono ad alto rischio di rimanere NEET).

Figura 6. Quota dei giovani presi in carico in attesa di offerta che risulta occupato. Percentuali per genere, classi di età, livello del profiling e status occupazionale al momento della presa in carico.



Fonte: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – BDPAPL.

3. L'attuazione delle misure: il bonus occupazionale per le imprese (dati al 12 ottobre 2015)

Nel terzo trimestre 2015 è proseguito il consolidamento attuativo del bonus occupazionale, ovvero della misura, nell'ambito della Garanzia Giovani, finalizzata a promuovere l'inserimento e la stabilizzazione occupazionale dei ragazzi attraverso la previsione di agevolazioni –diminuzioni del costo del lavoro – per le imprese che assumono. I dati al 12 ottobre 2015 mostrano che le domande confermate e definitivamente ammesse al beneficio ammontano a 13 mila 141 unità, 689 in più rispetto alla scorsa settimana. Tale valore rappresenta il 61,8% delle istanze complessivamente presentate³. Gli importi delle istanze confermate ammontano a più di 44 milioni di euro, pari al 26,31% delle risorse complessivamente programmate per la misura.

La capacità di impegno, ad esclusione di cinque regioni, supera o è in linea con il dato nazionale; nei casi delle Marche, del Molise e dell'Emilia Romagna gli importi corrispondenti alle istanze confermate hanno superato le risorse programmate a livello regionale (tavola 5).

Tavola 5. Bonus occupazionale per le imprese: numero di istanze confermate, importi assegnati e programmati per regione⁴

REGIONE	ISTANZE CONFERMATE	IMPORTO BONUS	IMPORTO PROGRAMMATO (SCHEDA 9)	% RISORSE DELLE ISTANZE CONFERMATE SULLE RISORSE PROGRAMMATE
		(a)	(b)	(a/b*100)
Abruzzo	145	500.667,11	4.100.000,00	12,21
Basilicata	150	612.382,50	627.180,00	97,64
Calabria	313	1.245.877,00	10.790.413,26	11,55
Emilia Romagna	1.301	4.433.895,01	3.417.948,40	129,72
Friuli Venezia Giulia	205	677.466,00	2.500.000,00	27,10
Lazio	1.090	3.660.451,30	19.715.164,00	18,57
Liguria	278	938.861,28	2.779.000,00	33,78
Lombardia	3.930	12.429.923,88	52.393.780,00	23,72
Marche	1.122	3.626.302,06	3.200.000,00	113,32
Molise	64	254.756,00	200.000,00	127,38
PA di Trento	86	213.351,51	783.500,00	27,23
Puglia	552	2.170.348,80	28.454.459,00	7,63
Sardegna	781	2.693.772,29	12.209.063,00	22,06
Sicilia	591	2.490.886,86	10.000.000,00	24,91
Toscana	1.211	3.962.738,90	9.000.000,00	44,03
Umbria	109	387.766,20	3.700.000,00	10,48
Veneto	1.213	4.129.144,60	5.000.000,00	82,58
Totale	13.141	44.428.591,30	168.870.507,66	26,31

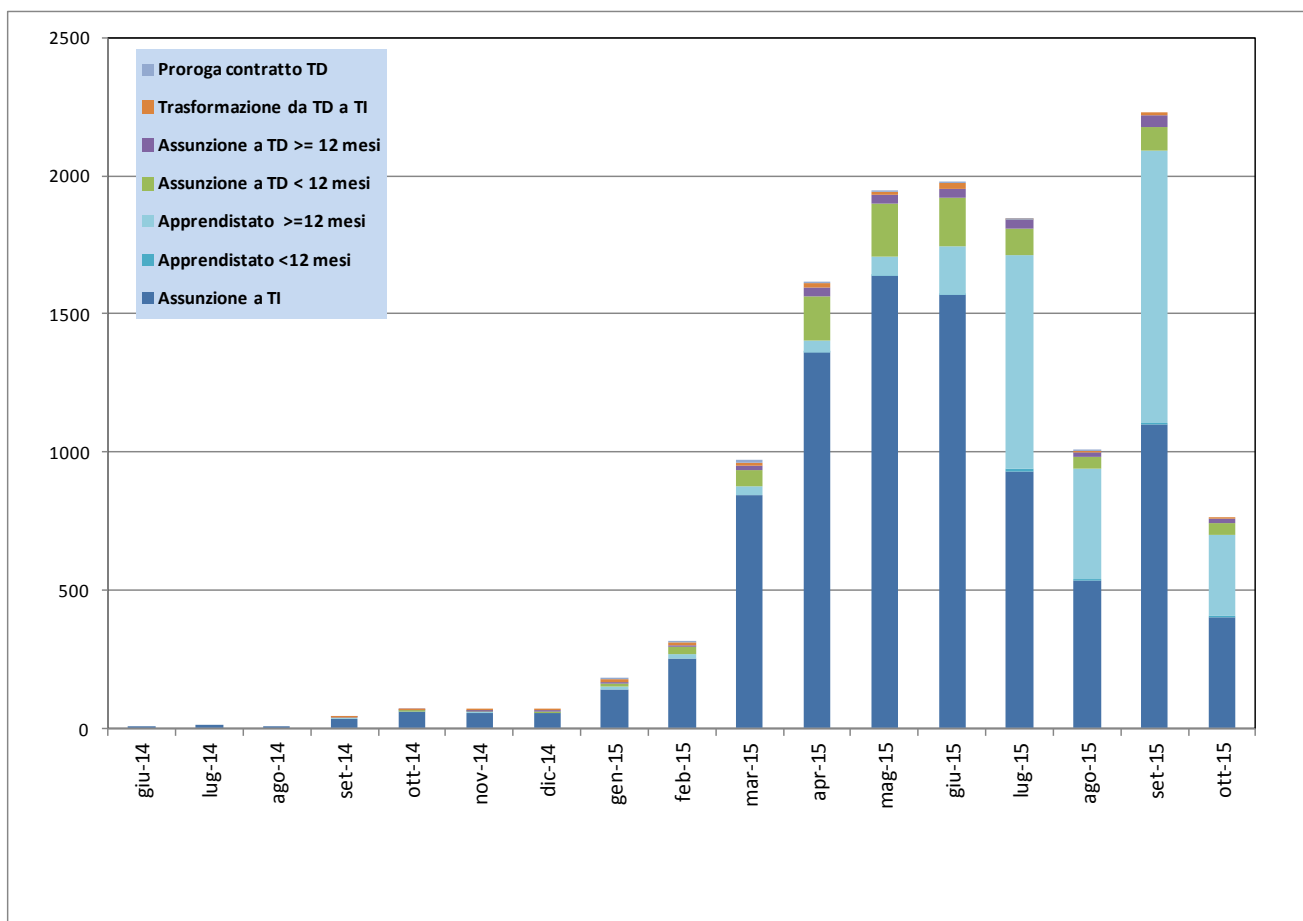
Fonte: INPS - Modulo GAGI

³ La restante quota o è in attesa di conferma o non ha ricevuto conferma per annullamento da parte del giovane o dell'impresa, per cancellazione a motivo di mancanza di requisiti o di scadenza dei termini.

⁴ Le regioni Piemonte, Valle d'Aosta e Campania non hanno attivato la misura.

Nel complesso il 90% delle assunzioni incentivate sono a tempo indeterminato, con una tendenza crescente nell'utilizzo del bonus per l'apprendistato professionalizzante che riguarda il 21,4% delle istanze. Le assunzioni a tempo determinato con durata inferiore a 12 mesi rappresentano il 7%. Meno consistenti sono i casi relativi all'attivazione di rapporti di lavoro a tempo determinato con durata superiore all'anno e di stabilizzazione. La figura 7 riporta la distribuzione mensile delle istanze ammesse al beneficio del bonus per tipologia contrattuale.

Figura 7. . Bonus occupazionale per le imprese: distribuzione mensile istanze confermate per tipologia contrattuale.



Fonte: INPS – Modulo GAGI